

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: MICHELA ANTONIA ANGHELONE

Disciplina insegnata: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Libro/i di testo in uso: M. Mazzola “Principi di psicologia e comunicazione interpersonale”
Ed. San Marco

Classe e Sezione 2P

Indirizzo di studio Operatori del benessere

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

L'obiettivo sarà quello di fornire alle alunne nozioni e competenze comunicative nelle relazioni interpersonali e professionali al fine di gestire una efficace relazione con il cliente sviluppando sia le abilità empatiche che le tecniche base di comunicazione professionale.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

Percorso 1 I fondamenti della comunicazione

Competenze:

Comunicare efficacemente; utilizzare le diverse forme di comunicazione in modo adeguato e a secondo del contesto di riferimento.

Usare la comunicazione interpersonale in modo adeguato per instaurare una relazione positiva con il cliente.

Conoscenze:

La comunicazione e le sue leggi generali

La comunicazione verbale, non verbale e paraverbale

La pragmatica della comunicazione

Gli stili comunicativi

Le relazioni in ambito professionale

La comunicazione e la relazione legata al bisogno del benessere

Abilità:

Individuare gli aspetti relazionali e gli aspetti di contenuto delle varie forme di comunicazione
Individuare le modalità di relazione più efficace nel rapporto con la cliente

Obiettivi Minimi:

Conoscere le principali tecniche di comunicazione e saperle applicare nell'ambito relazionale e professionale

Approfondimento sulla comunicazione non violenta: Le parole che discriminano - Hate speech

Percorso 2 La valorizzazione di sé attraverso la cura della persona

Competenze:

Padroneggiare un buon livello di autostima tale da evidenziare i punti di forza e di debolezza al fine di aiutare i clienti a soddisfare le loro aspettative di benessere e bellezza in una cornice teorica di riferimento.

Conoscenze:

L'immagine di sé e l'autostima

L'aspetto esteriore e lo stile personale

I concetti psicologici fondamentali: bisogni, desideri, motivazioni

L'estetica: lo studio del bello

Significati e motivazioni della cura del corpo

Abilità:

Individuare i fattori che intervengono a costruire identità personale in relazione all'immagine di sé

Obiettivi Minimi:

Saper individuare i fattori che concorrono alla formazione dell'identità e come essa si esprime nella relazione con gli altri. Cornice teorica di riferimento.

Percorso 3 La comunicazione in salone

Competenze:

Veicolare l'immagine di sé con professionalità avvalendosi di competenze tecniche e relazionali ma anche di un comportamento e un modo di presentarsi adeguati al contesto.

Conoscenze:

Il rapporto tra estetista e cliente: l'approccio, la prestazione e il commiato

Le abilità fondamentali dell'operatore del benessere

Le componenti della professionalità

Le competenze professionali

Le caratteristiche psicologiche dell'estetista

il vestiario e la divisa

La cura della persona per l'operatrice del benessere

Abilità:

Acquisire la professionalità relazionale e comportamentale necessaria all'operatrice del benessere

Obiettivi Minimi:

Saper utilizzare quelle strategie necessarie a costruire una relazione empatica ed efficace con la cliente basata su specifiche competenze relazionali e professionali.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica

Partecipazione al progetto Volto manifesto

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

Formative e sommative:

SCRITTE

Prove non strutturate

Prove semistrutturate

Prove strutturate

ORALI:

colloqui individuali

colloqui con esposizione di mappe concettuali e powerpoint

Numero minimo di prove da effettuarsi:

- Nel primo periodo didattico (I quadrimestre): 2
- Nel secondo periodo didattico (II quadrimestre): 2

5. Criteri per le valutazioni

Si fa riferimento ai criteri deliberati nel PTOF 22/25

6. Metodi e strategie didattiche

Gli approcci metodologici ai contenuti da sviluppare terranno conto del principio di "correlazione" di questi con il vissuto delle alunne e in sintonia con le informazioni di stampo teorico. Le tematiche proposte e le problematiche emerse saranno sviluppate con lezioni frontali, aperte al confronto e al dialogo per favorire una partecipazione attiva e significativa e con l'utilizzo di tecniche e strategie diversificate volte a favorire l'inclusione e una motivazione sempre crescente.

Le strategie didattiche prevalenti saranno : la didattica laboratoriale, problem solving; lo storytelling; il cooperative learning; la peer education; il circle time e la didattica per scenari che condurrà gli studenti ad affrontare casi e compiti di realtà.